

# IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 371 del 18 giugno 2011

inviato alla mail-list di [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)

**SOMMARIO: REFERENDUM – TEATROCULTURA – PROVINCE – IDEE IN LIBERTA’**

## **REFERENDUM**

L’alta partecipazione di votanti ai referendum non è arrivata per caso, ma è cresciuta perché in questo ultimo anno nella sinistra è rinata la convinzione di poter battere presto Berlusconi e, progressivamente, una sempre maggior fetta di elettorato di centro-destra si è dimostrato deluso, arrivando anche a voler sottolineare con il voto referendario una esplicita critica alla attuale gestione politica.

Da una parte una situazione economica difficile (tutti i partiti di governo in Europa stanno perdendo le elezioni) ma dall’altra la crisi di immagine del leader ha contribuito a far nascere una volontà di riscossa tra chi era rimasto sotterrato dopo almeno quattro turni elettorali negativi e ha mandato in crisi il nostro schieramento, fermo in attesa di eventi.

Ma sia il voto amministrativo che referendario va interpretato: il “popolo viola”, o il Movimento Cinquestelle di Grillo che sicuramente espressioni antigovernative e antiberlusconiane, ma non considerano il PD come il salvatore della patria, ma anzi danno forza a quei movimenti irrazionali che sono tipici di ogni momento di crisi. Significa che se la destra sta male, la sinistra “tradizionale” forse sta peggio.

Guardate il fallimento della Grecia e i moti di piazza contro i sacrifici: invano un leader (di sinistra) chiama alla ragionevolezza, più facile spaccare le vetrine che risolvere il problema.

Allo stesso modo la gente ha votato istintivamente nei referendum spesso senza approfondirne le tematiche (e le conseguenze del voto emergono ogni giorno di più, per esempio sulle questioni legate alle società pubbliche, bloccando l’intero sistema con effetti spesso opposti a quelli auspicati dai referendari), ma perché era un modo di dire “stop” a un ciclo politico. Addirittura il “non voto” dichiarato da Berlusconi ha enfatizzato la protesta, ben convogliata dai media, da alcuni movimenti ecclesiali, dai gruppi spontanei più ancora che dai partiti.

Dobbiamo riflettere su questi fatti perché solo una reazione tempestiva può ribaltare la situazione e ipotizzare un riscatto in vista delle elezioni politiche.

Per farlo il centro-destra deve darsi un leader convincente in vista di quell’appuntamento e che per quella data non potrà più essere Berlusconi. Un leader che va inventato, conosciuto, scelto, legittimato e reso credibile. Per farlo non si può perdere tempo, anche se continuasse il governo attuale, soprattutto perché insieme a un nuovo leader devono crescere alcune persone di qualità capaci di dare visibilmente un segno di cambiamento anche generazionale. Mi aspetto che a Pontida domenica la Lega non si limiti agli slogan ma chieda e proponga punti precisi, attuabili e credibili, spero che la prossima settimana Berlusconi alla Camera pronunci parole chiare e non proclami. Soprattutto spero che la riforma fiscale e quella federalista vengano attuate sul serio (e al più presto).

E’ poi aperto il discorso di come costruire sul serio il PDL affinché non resti a metà del guado e che quindi nuove regole diano autorevolezza a chi lo guiderà affinché possa operare con impegno ma soprattutto con il consenso di una base elettorale che vuole tornare a condividere le scelte ed essere parte attiva di un vero processo di rinnovamento.

## **19 GIUGNO: LUIGI MAIO A TEATROCULTURA**

E' debuttato con grande successo, nonostante il tempo incerto e la pioggia di sabato sera, **TEATROCULTURA – TECU 2011**, la rassegna che propone una serie di appuntamenti culturali di grande livello che vogliono accompagnare Verbania alla realizzazione del nuovo **CENTRO EVENTI MULTIFUNZIONALE**.

Dopo gli appuntamenti della scorsa settimana (con Enrico Vanzina, Cochi & Renato, Franco Cerri, Sergio Bonelli e Stefano Senardi) la rassegna – curata dalla direttrice artistica M.o Paola Palma – prosegue con un nuovo appuntamento

### **DOMENICA 19 GIUGNO.**

- **alle ore 18 visita guidata al Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza** con i rappresentanti della **Fondazione Mazzotta** di Milano, **Jean Blanchaert** (antiquario, gallerista e noto soprattutto nell'arte della lavorazione del vetro), **Stefano Sbarbaro** (Associazione Amici della Musica di Milano) e **Luigi Maio**, musicatore

.- **alle ore 21,00 nello storico cortile del Museo del Paesaggio "Un Piccolo Flauto Magico"**, opera buffa da camera scritta e musicata da **Luigi Maio** (in caso di maltempo lo spettacolo si terrà a Villa Giulia) con **Egesta Radi (flauto)**, **Carlotta Ottonello (violino)** e **Enrico Grillotti (pianoforte)**

**TECU-TEATROCULTURA** ha ottenuto il patrocinio del **Ministero dei Beni Culturali** ed è realizzato in collaborazione con la **FONDAZIONE BANCA DI INTRA** e il fondo **“ARCUS”**

## **IN DIFESA DELLE PROVINCE**

Mercoledì ho svolto un lungo intervento alla Camera in occasione della discussione generale di una riforma costituzionale che potrebbe prevederne la soppressione.

Molti potranno non condividere, ma ho sostenuto la necessità di mantenere comunque un ente intermedio tra comuni e regioni puntando semmai ad assegnare alle province competenze più specifiche (ad iniziare dal governo del territorio per acque, risorse naturali, ambiente, rifiuti, ecologia, viabilità) e sottolineando come sia ridicolo parlare di miliardi di euro di possibile risparmio visto che poi i dipendenti provinciali passerebbero comunque ad altri enti e che qualcuno dovrebbe pur comunque pensare a tutta una serie di funzioni indispensabili per la comunità.

“I costi amministrativi delle province, se ben condotte – ho sottolineato – incidono pochissimo sui bilanci degli enti, molto meno dei costi generali delle regioni che si sono moltiplicati nel tempo. Complessivamente le province incidono peraltro nel loro complesso - per tutte le loro funzioni - meno del 2% sulla spesa pubblica.”

Ho così proposto di intervenire subito eliminando province anomale (“Che senso ha ancora la provincia di Milano, limitata praticamente alla sola città?”) ma sottolineando che non deve essere il numero degli abitanti il discriminante per eventuali soppressioni, ma l’esame delle necessità dei singoli territori, molto diversi in Italia l’uno dall’altro.

Piuttosto è ridicolo varare demagogicamente quattro nuove province in Sardegna decise autonomamente da quella regione, ma per le quali lo Stato si sta facendo carico di tutti i servizi collegati senza neppure un passaggio parlamentare.

**PER IL PUNTO**

Se ritenete che IL PUNTO sia un buon mezzo per diffondere idee e dibattito nel centro-destra, perché non mi fate avere indirizzi mail di vostri amici che possano riceverlo? Grazie della collaborazione e indirizzate a: [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) mentre sul sito [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it) (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) e si provvederà alla immediata cancellazione.

UN CALOROSO SALUTO A TUTTI !

**MARCO ZACCHERA**